

AUTOPSIE IPOCALORICHE E ALTRI METODI PER PERDERE PESO



Manuel Cerfeda

Manuel Cerfeda

**AUTOPSIE IPOCALORICHE
E ALTRI METODI PER PERDERE PESO**

A Elisa,
Alessandro,
Aurora
e
Marianna.

PREFAZIONE

I libri sono oggetti che hanno sempre un valore, anche se non tutti lo capiscono; io per esempio volevo regalare il mio a Povia ma mi rispose che a casa di libri ne aveva già uno. Di quelli finti dell'IKEA, però ce l'aveva. A quel punto ripiegai su un microfono, coi nefandi risultati che ben sappiamo.

Io invece i libri li amo e quando Cerfedda mi ha chiesto di scrivergli una prefazione sono andato subito a cercare l'Ansia, ma nel cassetto con la A non c'era quindi m'è preso il Panico e nel cassetto con la P ho trovato la Prefazione. Il problema è stato trovare qualcuno che me la leggesse, perché io per ora so solo scriverle. Pare che le più belle che mi son venute siano: "Come condurre una campagna elettorale" di Hillary Clinton, "Il grande libro dei diritti umani" di Kim Jong-un e "L'etica in politica" di Antonio Razzi. Mi avevano chiamato anche per una raccolta di ricette tedesche ma la prefazione sarebbe stata più lunga del libro. Quindi eccomi qui, a parlare di Cerfedda, questa donna latina, dallo sguardo intenso come un caffè. No, eh? Vabbè, d'orzo. Solubile. Fatto con l'acqua dello scaldabagno. Ah, ho capito. Il problema non era il caffè, è che si chiama Manuel.

Bravi, complimenti, ditemelo domani, ora mi avete messo contro tutta la comunità LGBT.

Ok, allora facciamo Manuel. Cosa dire di Manuel che lui stesso non abbia già scritto nel suo ponderoso tomo "L'importanza di chiavarsi Esculapio"? Non saprei, io partirei dalla sua formazione culturale, scandita dalla rigorosa deontologia giornalistica di Emilio Fede, dal cinema d'autore di Neri Parenti, dai suggestivi componimenti musicali di Sabrina Salerno. Da un humus di

tal fatta non poteva che sorgerne un autore birbante, gaglioffo e malandrino, con un retrogusto metallico che indica una chiara insufficienza renale e tuttavia ampio e luminoso, riscaldamento autonomo, libero da subito. Questo è Manuel Cerfedà, per gli amici Tizianal, coccoloso cocchiere con lo stafilococco, che racchiude in sé l'eleganza di Sgarbi e l'umiltà di Renzi, gioiosamente esposte con la sintassi di Di Pietro. Cosa dire, dunque, di questo nuovo libro di Manuel Cerfedà, per gli amici Italo Calvario? Innanzitutto che sappiamo da fonte certa che Cristo non si è fermato a Empoli, quindi Calvario è un'esagerazione, diciamo che ha sofferto, quello sì, però non è certo il Diario di Anna Falchi.

Nonostante questo, sia chiaro, io a Manuel Cerfedà, per gli amici Manuel Cerfedà, credo di avere esagerato con le virgole.

E non è poco.

Ettore Ferrini

Dedicato:

- A chi supera se stesso senza mettere la freccia;
- A chi non riposa mai e crede di essere in divieto di siesta;
- A chi vuole pranzare subito e ordina la pasta prioritaria;
- A chi regala ai figli occhiali a specchio per potersi rivedere in loro;
- A chi ricorda quando alla Chiesa non piaceva Padre Pio e lo stigmatizzava;
- A chi pensa che un goniometro si senta messo all'angolo;
- A chi vuole viaggiare sempre in prima e va al massimo a 40 all'ora;
- A chi spacca il secondo perché non riesce a prendere il primo;
- A chi ha un'immagine di sé talmente alta che non l'ha mai vista in faccia;
- A chi ha perso la fede ma ha ritrovato la catenina;
- A chi è sordo ma si sente migliore;
- A chi è capace di cogliere l'attimo dall'aiuola della vita;
- A chi a un certo punto della vita vorrebbe esercitare il diritto di decesso;
- A chi associa leggere a leggerezza.

AUTOPSIE IPOCALORICHE

Come il freddo incipiente congela il contenuto di un recipiente anche se non c'è niente, così l'ortodossia cattolica impone di non firmare nulla, basta mettere una croce qui. Un uomo cerca di difendere il suo amico ma viene condannato per apologia di Renato. La colpa di Renato? Aver scritto su un muro la parola "erezione", come cazzo gli sarà venuto in mente? Raffica di parolacce, vorrei essere una mitragliatrice inceppata. È uno stato democratico questo, se un re pubblica le sue opere? Sintonizzo lo stereo su TeleradioCane, che trasmette artisti non bravissimi come era intuibile. Ma può una radio trasmettere ansia, oppure far addormentare perché le sue onde viaggiano nell'etere? Due omosessuali toscani con soprannomi bucolici si fanno male durante un amplesso, i bui con la bua al buo del Bue. Ricordano quel pasticciere che non usava grassi e operava così, senza strutto né costrutto. Un romano musulmano è indeciso se usare o meno il preservativo: ma 'o metto o no' 'o metto? Chi può capirlo meglio di me che vado a messa tutti gli anni a confessare peccati di gola con la raucedine? Non ha forse più colpe una parrucchiera multata per essere andata in motorino senza casco? Allora sì che le cose prendono una brutta piega. Un ladro che scippa le vecchiette con il motorino muore di fame, perché le anziane signore vanno tutte a piedi. Solo mia nonna andava in vespa, finché non centrò un bagno pubblico, per l'occasione vespasiano. Quello stesso giorno la costruzione di un nuovo Colosseo si arena. I problemi di bilancia della signora assessore al bilancio ebbero il loro peso, il sindaco non la prese bene e cadde rovinosamente. Nessuno pagò le spese mediche perché la

sicurezza sul lavoro era assicurata, l'assessore no. In questi frangenti pensiamo al paradiso, con San Pietro che apre i cancelli non con le chiavi ma con il telecomando, vedendo chi suona con il vidiocitofono. All'inferno il titolare ha ben altri problemi, povero diavolo: Satana ha perso le mappe catastali dei gironi all'ufficio del pubblico Demonio. È costretto a pagare una mora ma una bionda le ritrova gratis et amore dei, complicando ulteriormente le cose. Il diavolo decide di prendersi una vacanza e va in Africa, e quando vede il primo animale esclama: "Bel Zebù!".

Le tavole calde della legge si erano raffreddate da un pezzo, e dallo schermo si potevano leggere i telecomandamenti. Sono l'unico fratello di tuo padre e tua madre è figlia unica, quindi non avrai altro zio all'infuori di me. Ricordati di salmificare le bestie, specie i conigli. Non nominare il nome di un divano. Non fornicare, piuttosto fai sesso con donne che non sono tua moglie ma non fornicare. Non dire falsa testimonianza soprattutto se in zona c'erano telecamere. Non desiderare le cose d'altri, pigliatele e basta. Non desiderare la donnola d'altri, fai 'na cosa giusta. Ragione e religione vanno d'accordo come pesce e colazione. Per questo vedere un'orata che mangia un cornetto ci farebbe gridare al miracolo. E infatti qualcuno disse "orate frates", i frati delle orate, quindi evidentemente il culto si era già sparso. Superato solo dal pesce San Pietro. La scoperta dell'energia eolica portò alla costruzione del convento di Sant'Eolo, rigorosamente senza finestre e porte. Alessandro Volta si scattò un'istantanea e inventò l'energia fotovoltaica. Poi lesse una pila di libri e comprò una batteria di pentole, ci stava andando vicino. Una scossa di terremoto portò alla ribalta Mercalli, che fondò

il servizio segreto contro i movimenti tellurici, il SISMI. Una ghiandola si occupò dei servizi segreti e la situazione fu subito più fluida, tranne per chi doveva decidere se assistere alla tribuna politica o andare dal fratello del padre: comizio o co' mi' zio? Decise a testa o croce con una banconota, che svolazzando gli diede la risposta. Sol di denaro vive l'uomo? Un colpo in banca scoperto è comunque andato assegno? Chi gli darebbe credito, sulla carta? Negli uffici è buio, allora l'impiegato, per fare luce, accende un mutuo, è nel suo interesse. Proprio ieri diceva a un amico "porta i tuoi soldi in banca, ci conto", invece li aveva messi tutti nel materasso, inventando i fondi dormienti. A Fondi era appunto nato il bancario che, conosciuta la scelta dell'amico, restò zitto e mutuo.

La tipica stanchezza che arriva alla fine di un matrimonio, la sposatezza, colse Max Pezzali che in cucina non riusciva a far entrare gli spaghetti nella pentola. Da allora lo chiamarono Mas Pézzali. Dalla finestra si intravedeva Vasco sul motorino senza casco che inseguiva i suoi guai fino al Roxy Bar. Un frate cappuccino uscì dal locale con la testa cosparsa di cacao. Un profumo di caffè percorreva la strada e si fermava diligentemente allo stop. Sensazioni oniriche invadevano i suonatori di clavicembalo e li convincevano a staccare la spinetta per un po', incuranti del direttore d'orchestra che li bacchettava. La simbiosi acustica fra il flauto dolce e la fisarmonica non è adatta per la musica da camera, specie se la camera vicina è occupata. Dalla stanza esce, con aria molto sbattuta, Claudio Zabaglioni, scrittore di canzoni dolcissime. Renato Zero teme di passare i migliori anni della sua vita su un carrozzone fermo sulla corsia d'emergenza senza triangolo. Non mi sembra la quadratura del cerchio. Ma è giusto attrarre qualcuno

nella propria sfera di influenza per farsi offrire un cono? Neanche chi è alla base della piramide può fare certe figure.

Il magnetismo psichedelico attraeva i due poli verso posizioni irrispettose nei miei riguardi ma non nei miei confronti, anche perché i confronti sono sempre scomodi, infatti spesso non si reggono. Un piccione esce dalla gabbia di Faraday e rimane folgorato, un altro entra in quella di Fahrenheit e non sa più come misurare una temperatura. Questi fatti mandano su tutte le furie la padrona dei volatili, che esprime cacofonicamente il suo disappunto e per l'occasione viene ribattezzata la signora delle contumelie. Finita la cerimonia religiosa un fedele poggia l'orecchio sul muro della navata della chiesa, per vedere se si sente il rumore del mare. Le galline benedette depongono le uova nella sacra stia. Il vescovo le prende e le beve tutte, quando si accorge di averle finite è troppo tardi, ormai la frittata è fatta. Mangia anche quella poi corre ad aiutare il parroco perché la fila per la comunione arriva fino ad Ostia, sembra un fiumicino di gente. Dispone i fedeli in due file rette e equidistanti, appena ci riesce canta "Paralleluia". L'eccezionale numero di persone che ricevono il sacramento viene comunicato, pure esso, a una città sulla costa occidentale degli Stati Uniti, mai stati così uniti come allora. All'ora prestabilita giungono tutti all'appuntamento tranne un giapponese che ninja capito niente. Ne arriva un altro molto grasso, un lottatore presumo. Viene inaugurata la rete televisiva dei guerrieri nipponici: Samurai 1. Nella prima trasmissione tre vacche entrano a Tokio e la gente urla "Tora tora tora". La raccolta dei fumetti giapponesi è incompleta, un numero manga.

Egli nacque in un paese di montagna, dove nevicava spesso anche nei bagni, infatti tutti gli sciacquoni avevano la catena. Già da piccolo entrò nel Guinness dei primati per essere stato il primo al mondo a fare un giro completo con l'altalena; per la stessa impresa entrò anche nel reparto ortopedia dell'ospedale. Da giovane era stato uno studente modello: per pagarsi gli studi aveva fatto l'indossatore.

Incontrò quella donna per la prima volta alla stazione ferroviaria, mentre aspettava il puntualissimo treno in ritardo e ingannava l'attesa leggendo sul giornale un articolo che mostrava, in base a prove inconfutabili ma partendo da ipotesi assurde, il legame fra la meningite dei cavalli e la depressione dei fantini.

Per caso alzò gli occhi (e la testa), vide la sua elegante silhouette e a quel punto non sentì e non capì più niente: spense il lettore mp3 e la situazione migliorò sensibilmente. Fu sicuramente l'ultima volta che ascoltò musica punk a tutto volume.

Così si concentrò su di lei: gli occhiali da sole non gli permettevano di identificare il colore dei suoi occhi, così se li tolse. Il suo sguardo era molto dolce, spesso si dice occhi da cerbiatta: il che è pericoloso, perché il compagno della cerbiatta è il cervo che di corna ne sa qualcosa.

All'improvviso un fischio avvisò dell'arrivo del treno: qualcuno corse subito sui binari e fu travolto mentre altri si fermarono più prudentemente sulla banchina.

Salì sul treno dopo di lei e sulla scaletta ammirò la sua minigonna a fior di culo: infatti si vedevano i petali delle natiche. Il suo sedere era così rotondo che la borsetta lo toccava in un solo punto geometrico, come un piano con una sfera.

Alla fine del viaggio le offrì un passaggio fino a casa sua, e la ragazza accettò. Poi protestò perché l'aveva portata a casa sua di lui, che si difese dicendo di non aver specificato. - Touché - esclamò schermisticamente la ragazza. Appena entrati in casa, lui inciampò e cadde da una scala, lei prese il fatto come un segno di squilibrio e fuggì con un furgone, quindi fuggì, attraversando branchi di nebbia a caccia di incidenti. Egli non se preoccupò più di tanto, visto che il furgone non era suo, e decise di fare uno spuntino con pane e marmellata. Aprì la credenza, ma la marmellata era finita; aprì la credenza, ma c'era solo formaggio molle (formaggio, dall'inglese "per maggio" e molle, in inglese "spring", cioè primavera, cioè maggio: un formaggio omaggio). Allora cominciò a fingere di spalmare sul pane una marmellata ipotetica, una congettura. Si sentì come quello che dava le perle ai porci e poi vedeva passare le scrofe con il collier. Poi ripensò con piacere a quando picchiò un astrologo e gli fece vedere le stelle sul serio, per una volta. Improvvisamente udì il suo cane che abbagliava, ululando con una lampadina in bocca. Lampadina che consumava una corrente di molti ampere, che lui credeva fossero l'unità di misura della frutta che sta bene col formaggio di cui sopra. Fu preso da una bucolica, malattia intestinale tipica dei pastori, e corse in bagno, dalla cui finestra poteva ammirare la vetta di un monte che era stata appena concimata, quindi un cacume. Espletate le sue funzioni, si accorse che nel cesio c'erano tracce di stronzio. Pulì il tutto e vedendosi allo specchio si rallegrò delle sue natiche muscolose: era proprio erculeo. Uscì dal bagno e si rese conto che i mobili della sua casa erano danneggiati, ormai da molto tempo: da Capodanno, il giorno in cui cominciano i guai.